



Comune di Polverara
Regione del Veneto
Provincia di Padova

P.I.

Piano degli Interventi / PRG
art. 48 co. 5 bis LR. 11/2004

elaborato A

adottata DCC n°
approvato DCC n°

Febbraio 2018

Relazione programmatica

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista





RELAZIONE PROGRAMMATICA

Elaborato A

1. PREMESSA	4
1.1 Contenuti della variante n.1 al Piano degli Interventi / PRG	4
1.2 Elaborati della variante n.1 al Piano degli Interventi / PRG	5
1.3 Procedura di approvazione della variante	5
2. INDIVIDUAZIONE DELLE VARIAZIONI	6
3. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
3.1 Verifica di assoggettabilità a VAS	9
3.2 Valutazione di Compatibilità idraulica "VCI"	10



1. PREMESSA

Il Comune di Polverara è dotato di Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), articolato in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.), e cioè dal previgente P.R.G. per le parti conformi al P.A.T.

Il Consiglio Comunale del Comune di Polverara ha:

1. adottato il PATI tematico della "Saccisica" con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 26/09/2009, piano approvato mediante conferenza dei Servizi del 15/05/2013 e ratificato con Delibera della Giunta Provinciale n. 160 del 25/09/2014 e pubblicata nel BUR. 100 del 17/10/2014;
2. adottato il PAT con Delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 27/04/2012, piano approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 136 del 11/09/2013 e pubblicata nel BUR. 82 del 27/09/2013;

Il comune di Polverara è dotato di PRG approvato con DGRV n. 3498 del 23/06/1987 e successive varianti parziali; ultima variante parziale ai sensi dell'art. 50 co.4 LR. 61/1985 approvata con DCC. 43 del 21/11/2009.

Ai sensi dell'art. 48 co. 5 bis della LR. 11/2004 con l'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.

1.1 Contenuti della variante n.1 al Piano degli Interventi / PRG

Modifica della perimetrazione urbanistica relativamente la zonizzazione del PRG/PI al fine di prevedere l'inserimento e la realizzazione di una rotatoria lungo la SP 30 via Roma e via San Fidenzio, la SP 35 via Volparo e via Canonica.

La posizione dell'incrocio risulta di una importanza strategica per la viabilità di Polverara, in quanto riguarda attualmente un incrocio a raso tra quattro strade, due provinciali (SP 30 e SP 35) con notevole volumi di traffico e una strada comunale di quartiere. Attualmente l'incrocio è a raso con precedenza alla SP. 30 (via Roma) e alla SP 35 (via Volparo) e stop su SP 35 (via San Fidenzio e via Canonica).

La finalità è mettere in sicurezza un punto critico per la viabilità del territorio comunale, inserito nel centro storico del capoluogo in un contesto residenziale ed interessato da traffico veicolare di un certo rilievo, proveniente principalmente dai territori di Legnaro e Piove di Sacco, privilegiando la soluzione a "circolazione rotatoria" che, oltre alla fluidificazione dei flussi di traffico e il miglioramento della sicurezza stradale, consente la riqualificazione dell'ambito urbano.

La variante si rende necessaria perché la soluzione progettuale prevede la realizzazione dell'opera parzialmente su aree di proprietà privata, ed occorre pertanto sottoporre i beni coinvolti dalla realizzazione dell'opera al vincolo preordinato all'esproprio.



A tal fine si fa riferimento al DPR. 327/2001 " Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" che all'art.9 co. 1 prevede che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità".

La presente variante prevede ad allargare l'incrocio tra la SP 30 via Roma e via San Fidenzio, la SP 35 via Volparo e via Canonica utilizzando lo spazio resosi disponibile dall'abbattimento del fabbricato posto sull'incrocio sud-est, di una piccola parte del sedime della piazza prospiciente la chiesa di San Fidenzio, sul lato nord-est, e di una piccola porzione di aiuola sul fronte sud-ovest, per consentire la formazione di una rotatoria di adeguate dimensioni. Le aree sulle quali si interviene ricadono in parte sul demanio pubblico e in parte su proprietà private soggette ad esproprio.

1.2 Elaborati della variante n.1 al Piano degli Interventi / PRG

La variante in oggetto è composto dai seguenti elaborati, che integrano il PI vigente:

- A) Relazione Programmatica;
- B) Estratto variante puntuali al PRG/PI vigente - elaborato 13.3.b - scala 1:2000;
- C) Asseverazione di non necessita alla valutazione di compatibilità idraulica (VCI);

1.3 Procedura di approvazione della variante

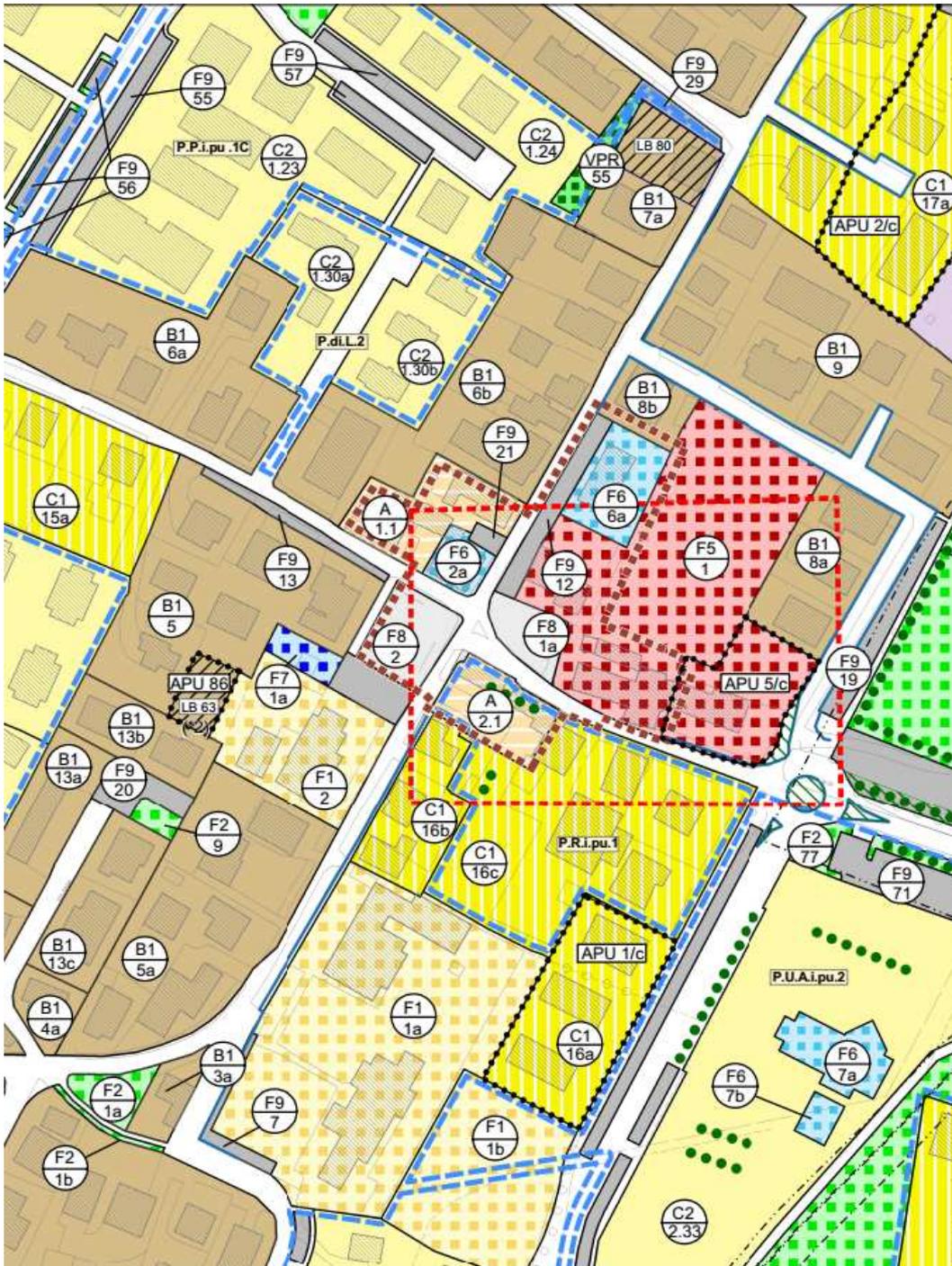
Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.



2. INDIVIDUAZIONE DELLE VARIAZIONI



Stato di fatto - elaborato 13.3.b



contermini e la messa in sicurezza con gli innesti del sistema stradale esistente in particolare lungo l'asse della SP. 35 via Volparo e via Canonica.

La rimodulazione della zonizzazione ha comportato la modifica della perimetrazione degli abiti soggetti a Strumento Urbanistico Attuativo o delimitazione APU, in particolare si è previsto di adeguare il perimetro dell':

- o APU 5/c in corrispondenza con lo stato di fatto definito dalle recinzioni;
- o P.R.i.pu.1 variando la delimitazione a nord-ovest e nord-est riducendola di circa 150 m², e prescrivendo la demolizione del fabbricato posto all'angolo nord-ovest della zona A/2.1 prospiciente la sede municipale.



Edificio in demolizione - ZTO A/2.1 e P.R.i.pu.1

3. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Verifica di assoggettabilità a VAS

La variante in oggetto, coerentemente con i "comandi" del Piano di Assetto del Territorio comunale e intercomunale e degli allegati Rapporti Ambientali, ha valutato "la contestualità degli interventi previsti dal PAT/PATI" stesso di ogni singolo intervento previsto.

La variante ha ricondotto gli interventi, tradotti operativamente, alle azioni di piano previste e valutate dalla VAS a livello strutturale; nello specifico ha "contestualizzato" ogni operazione alla "struttura" definita dal PAT/PATI verificandone la coerenza o meno con i diversi sistemi.

Il PAT di Polverara nella Carta della Trasformabilità individua la grafia di "rotatoria in programmazione" per quanto riguarda il sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità".



Estratto Tav. 4 "Trasformabilità" - PAT

Considerato:

- la DGR. 1717 del 03 ottobre 2013 ad oggetto "Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS" Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. ;



- i contenuti della VAS approvata del PAT di Polverara e del PATI tematico della Saccisica;
- che il Rapporto Ambientale del PAT ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste nel PAT stesso.

La variante in oggetto non è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in quanto meramente attuativo di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT, non andando a modificare i parametri urbanistici previsti dal PAT.

3.2 Valutazione di Compatibilità idraulica "VCI"

I contenuti della variante non comportano trasformazioni territoriali che modificano il regime idraulico.

Viene allegata idonea asseverazione ai sensi della DGR.2948/2009 di non necessità della valutazione idraulica.

Tale asseverazione sarà inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.